

VareseNews

Ad Albizzate una famiglia distrutta in un istante, i soccorsi e lo shock dei superstiti

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2020



Sono le **17.30 di mercoledì 24 giugno** quando l'intero cornicione di copertura dell'**immobile che costeggia la via Marconi di Albizzate** ha ceduto travolgendo **Fauzia Taoufiq, classe 1982, con i suoi due bambini, Soulaymane di cinque anni e Yaoucud di uno**. Il **crollò** ha risparmiato per miracolo il suo terzo figlio, **una donna** che stava uscendo da una delle attività che si affacciano sulla strada e **il sindaco del paese Mirko Zorzo**, che si trovava proprio lì per lavoro.

Ad Albizzate è giorno di Consiglio comunale, una seduta che sarebbe dovuta iniziare di lì a poche ore. Anche per questo il primo cittadino **stava abbassando la saracinesca dell'azienda** per cui lavora per andare a casa a prepararsi. Ed è in quel frangente che ha incontrato la giovane donna con i suoi tre figli.

Ad incrociarli erano stati proprio in quell'istante **anche un gruppo di ragazzini appena adolescenti**. Uno di loro li conosceva e li ha salutati mentre stava per entrare nel supermercato di fronte.

Sempre da una delle attività che si affacciano sulla via Marconi **una donna si apprestava a varcare l'uscio della porta** per uscire in strada.

A quel punto tutto è successo in un istante. **Il sindaco ha sentito un colpo al braccio**, erano i calcinacci che lo hanno appena sfiorato e per lui il peggio è stato evitato per una manciata di centimetri. **La donna che stava per poggiare un piede sul marciapiede** è stata travolta e scaraventata all'interno. Anche lei è stata appena ferita e caricata in ambulanza poco dopo per controlli ospedalieri.



Il sindaco Zorzo

La vera tragedia si è consumata poco distante. La mamma e i due figli sono finiti sotto il cornicione. I primi due sono morti sul colpo, la piccola è stata trasportata in gravissime condizioni in ospedale dove è **morta poco dopo**. **Il terzo figlio era distante ed è rimasto illeso perché pochi istanti prima era andato incontro al ragazzino che lo aveva salutato, una coincidenza che gli ha salvato la vita**. Proprio il ragazzino è stato il primo ad avvicinarsi insieme ad una dipendente del supermercato alle macerie e poi al piccolo per sostenerlo.

Immediatamente sono usciti anche **i gestori del ristorante Lo Sfizio**, la terza e più famosa attività che trova sede nell'immobile. Proprio l'esterno del ristorante, a causa dei provvedimenti anti Covid, di lì a poco sarebbe stato gremito di avventori.



Nel giro di pochi minuti sono arrivati sul posto i primi soccorsi: il personale sanitario e poi i vigili del fuoco che hanno cominciato a scavare tra le macerie. Non si trattava solo di calcinacci ma di una vera e proprio **lastra di calcestruzzo lunga quasi un centinaio di metri** che si è abbattuta quasi in

blocco sul marciapiede.

Sono decine gli uomini intervenuti per cercare altri dispersi. Il personale sanitario si è occupato subito della mamma e dei bimbi. **Per due di loro ogni intervento è stato inutile, la neonata invece è stata trasportata d'urgenza in ospedale a Gallarate** ma anche le sue condizioni erano troppo compromesse e non è sopravvissuta.



Si tratta di una famiglia albizzatese di origine marocchina. Parenti e amici sono accorsi sul posto sotto shock, il papà con il suo piccolo sconvolti dal dolore sono stati ospitati dal vicino supermercato. Fino a quando non è parso chiaro che anche il supermercato, ospitato in un edificio identico a quello crollato, andava considerato a rischio. È stato evacuato e tutta l'area entro sera è stata posta sotto sequestro.

La comunità marocchina di **Albizzate** si è trovata sul luogo della tragedia. La famiglia coinvolta nel crollo abitava in paese da circa sei anni, il padre lavora in un'officina in un paese vicino.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it